

CARLA ACCARDI

ombre sui muri

COMUNICATO STAMPA

28 Aprile - 30 Maggio

inaugurazione martedì 28 aprile ore 18

Si inaugura Martedì **28 Aprile alle 18.00** la mostra personale di Carla Accardi dal titolo "Ombre sui muri", pensata per lo spazio di **VALENTINA BONOMO ROMA** in Via del Portico d'Ottavia,13.

A partire dagli anni '60 Carla Accardi sperimenta il sicofoil, un nuovo materiale trasparente mediante il quale le linee ondulate e le forme ripetute, caratteristiche del suo vocabolario, mettono in rapporto l'interno con l'esterno del quadro; il risultato è uno scambio oscillante tra la tela e lo spazio. Allo stesso modo le opere di questa mostra pur mostrando un carattere di novità mantengono una continuità con il lavoro precedente. Si tratta infatti di 8 quadri di medie e grandi dimensioni che hanno come comune denominatore uno sfondo bianco su cui prendono forma segni che si nutrono della luminosità di diversi colori: blu, rosso, verde...

In "Ombre sui muri" è proprio il bianco ad offrirsi come tessitura d'integrazione tra l'opera e la parete ed a creare un azzeramento del fondo.

"non esiste il vicino e il lontano, il fondo e il primo piano ma una compenetrazione simultanea nell'insieme". (Achille Bonito Oliva)

Carla Accardi nasce a Trapani, in Sicilia, nel 1924. Si trasferisce a Roma nel 1946 dove tuttora vive e lavora. Fra gli artisti più significativi per le ricerche della pittura segnica, Carla Accardi è tra i fondatori del movimento "Forma 1" nel 1947 insieme a Consagra, Perilli, Dorazio, Sanfilippo e Turcato.

Nel 1954 intraprende una ricerca basata su una poetica del segno, che si articola per insiemi di segmenti pittorici bianchi stesi su fondi neri. A partire dagli anni '60 approfondisce un linguaggio incentrato sul rapporto segno-colore, accentuando il valore cromatico in bicromie luminescenti. La ricerca prosegue con la sperimentazione di nuove tecniche e materiali che la portano a superare la superficie piana della pittura: inventa forme spaziali fatte di fogli di sicofoil sui quali si svolgono trasparenti tracciati di colore. Nascono così lavori come "Tenda" del 1965, "Rotoli" e "Ambiente Arancio" del 1967. L'interesse per la relazione tra opera e ambiente giunge alla radicalità nel lavoro "Triplice tenda" del 1969-'71, una vera e propria struttura "abitabile" e percorribile dallo spettatore. Negli anni Ottanta avvia una nuova ricerca nella quale è tuttora impegnata: nelle sue opere l'utilizzo della tela grezza lascia trapelare gli intrecci di larghi segni colorati, dove diverse stesure cromatiche si giustappongono creando campi energetici di differenti intensità. Partecipa

VALENTINA BONOMO ROMA

VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA 13 00186 ROMA • TEL 06.6832766
MAR-SAB 11-13/15.00-19.00 • WWW.GALLERIABONOMO.COM

alle principali rassegne dell'arte italiana e internazionale: Biennale di Venezia (1964, 1976, 1978, 1988), "Avanguardia Transavanguardia 68-77" a Roma nel 1982, "Chambres d'Amis" a Gand nel 1986, "Italian Art in 20th Century " nel 1989 a Londra, "The Italian Metamorphosis, 1943-1968" nel 1994 al Guggenheim Museum di New York, "Minimalia" a cura di Achille Bonito Oliva nel 1997-1999 a Venezia, Roma, New York. opere dell'artista sono presenti nelle più importanti collezioni pubbliche e private del mondo. Attualmente un progetto realizzato in collaborazione con Gianna Nannini è ospitato dai più prestigiosi musei dell'america latina.

VALENTINA BONOMO ROMA
VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA 13 00186 ROMA • TEL 06.6832766
MAR-SAB 11-13/15.00-19.00 • WWW.GALLERIABONOMO.COM